

A quattr'occhi

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): - **(1944)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

A quattro occhi.

Tu, hai la legittima ambizione di poter un giorno guadagnarti la vita e ti prepari già ora. Tu, consacri il miglior tempo della giornata a procurarti un guadagno. E il tuo dovere; è egualmente il tuo interesse, ben compreso.

Ma, una volta terminato il lavoro - che nobilita l'uomo - , tu hai sicuramente il diritto di pensare al tuo piacere. Ora, la gioia, tu la trovi nel movimento, nella vita. Tu sei esuberante, sei " dinamico ", perchè sei giovane. Devi esserlo, senza tema, e devi restar così finchè possibile.

Ricordati comunque che, se è saggio e prudente di costituirsi già nella giovane età un capitale di conoscenze professionali, è pure saggio e prudente di assicurarsi un patrimonio di salute. Difatti, la salute - che non va senza il vigore fisico - è il più prezioso di tutti i beni. Tu puoi comprometterla con degli eccessi, ma puoi comprometterla egualmente con l'inazione. Acquistala dunque, per meglio possederla. Allenati con metodo e con gioia.

Vieni ai corsi dell'istruzione preparatoria che noi organizziamo per voi giovani. Vi troverai dei camerati nella tua età ed un anziano per guidarvi o consigliarvi. Il nostro ideale non è l'eroe delle fiere che spezza le catene e nemmeno l'uomo serpente, ma bensì il giovane probo e retto, che realizza l'armonia della forza, della snellezza e della resistenza. E perchè la nostra attività non si svolge interamente nelle palestre, ma trova il suo complemento logico in campagna, nella libera natura, con giochi e corse.

La tua prima vittoria sportiva, riportala su te stesso, facendo lo sforzo di venir a vedere di cosa si tratta. Non ti conterà nulla di più; i corsi dell'I.P. sono gratuiti e quelli che vi prendono parte sono assicurati contro gli infortuni, senza che debbano affiliarsi alla società organizzatrice.

E se, al giorno del reclutamento, tu ti mostri capace di soddisfare le condizioni minime richieste dal futuro soldato - ciò che ti eviterà l'obbligo di seguire il corso complementare di dodici giorni, richiesto per quelli che non soddisfano - allora tu avrai, allenandoti regolarmente, fatto un buon affare.

L'istruzione preparatoria è la preparazione fisica. Essa vuol esser più ancora: un focolare di puro cameratismo ed una preparazione alla vita nella comunità, che, in ogni tempo, ha fatto la forza del nostro paese.

Il volo a vela nell'ambito dell'I.P.

Quest'anno, per la seconda volta, dei corsi per veleggiatori saranno organizzati in tutta la Svizzera.

Le tasse d'iscrizione per questi corsi, tenute ad una quota minima, permettono ai giovani svegli e capaci, di ogni ceto del popolo svizzero, di prender parte al grande avvenimento del volo. Qual giovane non ha già sognato di volare? Chi non resta attonito alla vista di un aeroplano che solca il cielo

azzurro, e non è afferrato dal grande desiderio di poter librarsi in aria? Già gli antichi Greci erano desiderosi di volare nell'aria come gli uccelli (leggenda di Dedalo e del figlio Icaro). Anche più tardi, l'interesse per il volo è sempre stato vivo negli uomini: gli artisti hanno perpetuata questa passione con le loro opere. Leonardo da Vinci, per esempio, ha persino disegnato un progetto per la costruzione di un aeroplano.

Al giorno d'oggi, grazie al progresso della tecnica, il volo è, per un gran numero di uomini d'affari, una cosa tutt'affatto naturale, persino indispensabile.

Per il volovelista, ogni volo significa qualche cosa di grande, di incomprensibilmente bello, un avvenimento di grande valore etico. L'aliante scivola silenzioso, dominando lo spazio. Come si sente piccolo e solo il pilota, in quel cielo immenso; eppure è pieno di gioia, vorrebbe esultare, deve esultare! Poi, seguono momenti di raccoglimento, di ammirazione.

Mettendo piede a terra, egli ha l'impressione di discendere da un'altro mondo. Si sente calmo e felice. Oltre questi minuti indimenticabili che influiscono sul carattere e la vita di un giovane, il volo a vela ha ancora altri valori educativi: arricchisce le cognizioni personali, fortifica il coraggio, sviluppa l'energia.

Il grande vantaggio è poi il lavoro in comune. Tutto ciò è già condizionato tecnicamente; per poter spiccare il volo, il pilota ha bisogno dei suoi compagni per tendere il cavo elastico. Se il velivolo parte da un pendio, bisognerà dapprima smontarlo, trasportarlo sul colle o sulla montagna e montarlo di nuovo, lavoro che richiede lo sforzo in comune.

Un solo veleggiatore non può far nulla. Egli dipende dai suoi camerati. Senza il loro aiuto ha le ali tarbate. E dunque evidente che camerateria e perseveranza sono qualità indispensabili per il pilota d'aliante.

Il volo a vela promuove e rinforza il senso della solidarietà! Se tu conosci dei giovani che s'interessano per il volo a vela, non mancare di informarli delle condizioni dei corsi di volo a vela nell'ambito dell'I.P. riassunte qui appresso:

1. Disposizioni generali.

a) L'ufficio centrale per l'istruzione preparatoria, la ginnastica, lo sport e il tiro (U.F.I.) accorda per il 1944 dei sussidi per istruire circa 500 giovani al volo a vela. Gli allievi devono aver partecipato all'istruzione di base ed aver soddisfatto le condizioni minime degli esami delle attitudini fisiche del Gruppo A nel 1943 e nel 1944.

b) I corsi d'istruzione comportano le classi I - IV. I corsi I e II come pure III e IV possono essere organizzati simultaneamente.

c) Un allievo può seguire due corsi al massimo nel 1944.